



PRENDIAMOLA CON FILOSOFIA IL DENARO DIGITALE VALE COME ORO

Anni fa aveva previsto il ruolo centrale che avrebbe svolto lo **smartphone** come strumento economico e finanziario. Oggi il filosofo **Maurizio Ferraris** analizza la trasformazione in corso che conferma come il valore del denaro, anche immateriale, sia racchiuso nella testa di chi lo usa

Ora che si stanno diffondendo le app di pagamento via smartphone, come e quanto si modificherà il valore percepito del denaro?

Non credo cambierà molto, siamo perfettamente abituati a pagare senza carta o metallo, con delle variazioni regionali o professionali, spesso legate all'evasione. In altri paesi, come in Cina, si è addirittura saltata la fase della carta di credito e si è già da tempo allo stadio del pagamento via smartphone.

Il denaro digitale rischia di avere meno valore percepito della moneta fisica? Processo già iniziato con le carte di credito e il web banking.

Il denaro digitale «ha» lo stesso valore della moneta fisica, sia perché è fisico anche lui (dipende dall'elettricità e dal silicio), sia perché un lingotto d'oro, una moneta, una banconota, una cambiale o un bit sul computer han-

no esattamente la stessa funzione: registrare un valore rendendolo scambiabile.

Che colore hanno i soldi digitali?

Nessuno, è come chiedersi che colore abbiano le onde radio. Il valore identificativo e di garanzia del colore delle banconote e delle monete, importanti in una società prevalentemente analfabeta, è ora sostituito da sistemi molto più efficaci, come la blockchain.

Con queste premesse prevede un aggiornamento del suo saggio? O uno studio specifico?

Non penso. Già in *Dove sei? Ontologia del telefonino*, pubblicato da Bompiani 13 anni fa, dopo aver parlato di documenti, denaro e carte di credito, concludevo con queste parole: «Facile profezia: tutte queste carte finiranno per centralizzarsi nel telefonino, che le assorbirà tutte».



Maurizio Ferraris, 62 anni, insegna filosofia all'Università di Torino dove è vicedirettore e presidente del Laboratorio di Ontologia. Ha recentemente pubblicato *Il denaro e i suoi inganni* (Einaudi) con John R. Searle.